

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

*ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b e comma 3 del D.Lgs. 81/2008*

*"Il datore di lavoro committente deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze"*




## Firme:

Committente / Stazione Appaltante (Jesiservizi s.r.l.)	Data
	09.03.2022

## Firme Impresa Appaltatrice:

Datore di Lavoro	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Medico Competente	Preposto



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 2/ 28
	JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>
<b>3. RUOLI E COMPETENZE</b>	<b>4</b>
3.1 Committente	4
3.2 Impresa Appaltatrice, Prestatore d'opera	5
<b>4. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b>	<b>6</b>
<b>5. COMMITTENTE</b>	<b>7</b>
<b>6. DESCRIZIONE OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>7</b>
6.1 Descrizione della prestazione	8
<b>7. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>9</b>
7.1 Indicazione dei rischi da interferenze per fasi di lavoro	10
<b>8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PREVENZIONE</b>	<b>13</b>
8.1 Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi da interferenze	13
<b>9. ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DI INTERFERENZE</b>	<b>19</b>
<b>10. GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	<b>20</b>
10.1 Comportamento da adottare in caso di incendio	20
10.1.1 Incendio controllabile	20
10.1.2 Incendio non controllabile	20
10.2 Comportamento da adottare in caso di fuga di metano	21
10.2.1 Fuga di metano senza incendio o esplosione	21
10.2.2 Fuga di metano con incendio	21
10.2.3 Fuga di metano con esplosione	22
10.3 Comportamento da adottare in caso di terremoto	22
10.4 Emergenze dovute ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere	23
10.5 Comportamento da adottare in caso di rapina	23
10.6 Comportamento da adottare in caso di emergenze mediche	24
10.6.1 Procedure rivolte a tutti i lavoratori	24
10.6.2 Procedure rivolte agli addetti al primo soccorso	24
10.6.3 Primo soccorso in caso di incendio che interessa la persona	25
10.6.4 Gestione dell'emergenza Covid-19	25
<b>11. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA</b>	<b>26</b>
11.1 Stima dei costi relativi alla sicurezza	26
<b>12. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>27</b>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 3/ 28
	JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) costituisce adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 26 comma 1 lettera b e comma 3 del D.Lgs. 81/2008, con le successive modifiche del D.Lgs. 106/2009.

In particolare il DUVRI affronta l'analisi preliminare dei rischi da interferenze con riferimento all'attività di servizio in oggetto e le correlate misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

Il DUVRI deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'impresa appaltatrice sarà chiamata ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire al committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti, sin dalla fase di gara, prima dall'assegnazione dell'incarico.

L'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

L'impresa appaltatrice è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- ☐ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ☐ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ☐ rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ☐ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 4/ 28
	JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677, 2222 e segg.
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; in particolare l'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

## 3. RUOLI E COMPETENZE

### 3.1 Committente

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto scritto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione).

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente assicurano l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività.


Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata (ove necessario), per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008, il Datore di Lavoro o il Dirigente assicura che alla ditta esterna siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Il Preposto del Committente riceve copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'aggiornamento del presente documento.

Il Preposto richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio connesso alle interferenze delle imprese operanti nella medesima area di lavoro.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 5/ 28
JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

### 3.2 Impresa Appaltatrice, Prestatore d'opera

L'impresa appaltatrice e/o il prestatore d'opera, incaricato per l'esecuzione dell'attività e/o dei lavori, preliminarmente all'inizio degli stessi, garantisce che tutti i lavoratori impegnati nelle attività, siano a conoscenza dei rischi (comprese quelli da interferenze), delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate, nonché delle procedure di emergenza, regolamenti e norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'impresa appaltatrice e/o il prestatore d'opera, ciascuno nel proprio ambito di competenza, è responsabile dei rischi specifici propri (soggetti al proprio controllo) dell'attività dell'impresa.

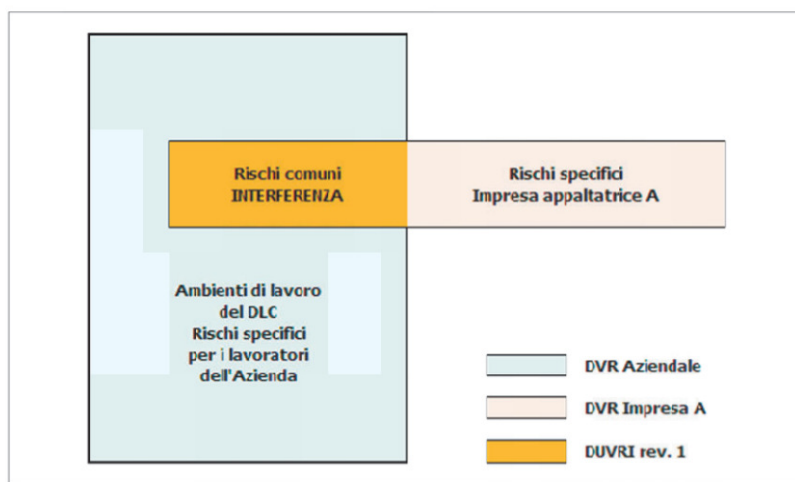
L'impresa appaltatrice e/o il prestatore d'opera partecipa ad una riunione di inizio attività con il committente per poter predisporre, preliminarmente all'inizio dei lavori e se del caso adeguano nel tempo, le misure di sicurezza per quanto di propria competenza. Adeguano e mantengono le attività operative in atto ed in corso in modo da evitare il verificarsi di incidenti a causa della concomitanza o possibile interferenza dei lavori con le altre attività e con il lavoro di altre ditte eventualmente operanti nei luoghi da lavoro del committente.

I Preposti degli appaltatori/lavoratori autonomi delle imprese esecutrici sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente per promuovere la cooperazione e il coordinamento;
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale;
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla impresa stessa;
- curare la cooperazione con le altre imprese e lavoratori autonomi presenti sull'Area di lavoro;
- comunicare al Committente eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

#### 4. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO


Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile), programmare la realizzazione delle fasi di lavoro in tempi differenti, informazione sulle varie tipologie di attività che si svolgono contemporaneamente e sui rischi interferenziali che sorgono di conseguenza.



All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio delle attività, eventualmente in seguito a sopralluogo nell'area, il Committente indirà appunto una riunione di cooperazione e di coordinamento con i responsabili (preposti) dell'impresa appaltatrice al fine di:

- fornire a tutti i partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- illustrare i contenuti del presente documento (documento unico di valutazione dei rischi) condividendo con tutte le imprese le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili;
- discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

A seguito della riunione dovrà essere redatto e sottoscritto un verbale di riunione di coordinamento come per le successive riunioni di coordinamento che saranno convocate dal committente, anche su richiesta dell'impresa appaltatrice, ogni qualvolta siano modificati i tempi di esecuzione delle attività e/o le misure di coordinamento precedentemente concordate.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 7/ 28
	JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

## 5. SOGGETTI INTERESSATI

### DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente documento si intende per:

- 1) "Stazione Appaltante" o "JS" = Jesiservizi srl.
- 2) "Unione" o "UC" = Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, S.Marcello e Morro d'Alba.
- 3) "Impresa" o "I.A." o "IA" = l'Impresa o Raggruppamento Temporaneo di Imprese risultata/o aggiudicataria/o del servizio.

### 5.1 Committente / Stazione Appaltante

RAGIONE SOCIALE	<i>JESISERVIZI s.r.l.</i>
OGGETTO DEL SERVIZIO	Gestione della refezione scolastica per i Comuni di Jesi, Monsano e Unione dei Comuni (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)
SEDE	P.zza Indipendenza, 1/a 60035 Jesi (An)
TELEFONO	0731 538233 - 0731 538404
P.IVA	02204580423
INDIRIZZO E-MAIL PEC	jesiservizi@pec.it

### 5.2 Impresa Aggiudicataria

RAGIONE SOCIALE	
P.IVA	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE	
REFERENTE PER L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	
PREPOSTO PER L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 8/ 28
	JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

## 6. DESCRIZIONE OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio di ristorazione scolastica prevede il servizio di preparazione dei pasti, comprensivo di trasporto, consegna, distribuzione, allestimento e pulizia dei refettori.

Dell'appalto del servizio di ristorazione scolastica beneficeranno:


I bambini, gli educatori, il personale ausiliario e/o autorizzato di asili nido comunali e privati convenzionati dei comuni di Jesi e San Marcello;
I bambini, gli insegnanti, il personale ausiliario e/o autorizzato delle scuole dell'infanzia dei comuni di Jesi, Monsano, Belvedere Ostrense e San Marcello;
I bambini, gli insegnanti e il personale ausiliario e/o autorizzato delle scuole primarie dei comuni di Jesi, Monsano e dell'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro d'Alba



## 6.1 Descrizione della prestazione

L'attività in oggetto del contratto è descritta nella seguente tabella:

FASE	REFEZIONE SCOLASTICA										
1.	<p><b>Preparazione dei pasti e degli spuntini</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reperimento, stoccaggio e conservazione delle derrate alimentari di prima qualità;</li> <li>- preparazione dei pasti e degli spuntini per i bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia e per i bambini degli asili nido, nelle seguenti cucine:</li> </ul> <table border="1"> <tr> <td>(JC) Centro Cottura Primario, sito in Jesi (AN)</td><td>ZIPA Via Grandi</td></tr> <tr> <td>(J2) Centro Cottura Secondario, sito in Jesi (AN)</td><td>presso l'asilo nido "Oscar Romero"</td></tr> <tr> <td>(MO) Centro Cottura Secondario, sito in Monsano (AN)</td><td>in Via Falcone</td></tr> <tr> <td>(BO) Centro Cottura Secondario, sito in Belvedere Ostrense (AN)</td><td>in Via Castagna</td></tr> <tr> <td>(SM) Centro Cottura Secondario, sito in San Marcello (AN)</td><td>in Via Montelatiere</td></tr> </table>	(JC) Centro Cottura Primario, sito in Jesi (AN)	ZIPA Via Grandi	(J2) Centro Cottura Secondario, sito in Jesi (AN)	presso l'asilo nido "Oscar Romero"	(MO) Centro Cottura Secondario, sito in Monsano (AN)	in Via Falcone	(BO) Centro Cottura Secondario, sito in Belvedere Ostrense (AN)	in Via Castagna	(SM) Centro Cottura Secondario, sito in San Marcello (AN)	in Via Montelatiere
(JC) Centro Cottura Primario, sito in Jesi (AN)	ZIPA Via Grandi										
(J2) Centro Cottura Secondario, sito in Jesi (AN)	presso l'asilo nido "Oscar Romero"										
(MO) Centro Cottura Secondario, sito in Monsano (AN)	in Via Falcone										
(BO) Centro Cottura Secondario, sito in Belvedere Ostrense (AN)	in Via Castagna										
(SM) Centro Cottura Secondario, sito in San Marcello (AN)	in Via Montelatiere										
2.	<p><b>Trasporto e/o la consegna dei pasti nei refettori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasporto degli spuntini e dei pasti per tutte le scuole e gli asili nido, tranne quelle strutture che sono sede di centro di cottura.</li> </ul>										
3.	<p><b>Distribuzione dei pasti e degli spuntini nei refettori. Allestimento e pulizia dei locali di servizio e dei refettori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distribuzione degli spuntini e dei pasti per tutte le scuole dell'infanzia e primarie;</li> <li>- consegna di spuntini secchi per tutte le scuole in cui è prevista un'uscita anticipata senza il servizio mensa;</li> <li>- allestimento dei tavoli nei refettori delle scuole dell'infanzia e primarie, con fornitura di tovaglie e tovaglioli di carta;</li> <li>- negli asili nido la IA dovrà unicamente fornire tovaglie e bavaglini in tessuto, mentre l'allestimento sarà effettuato dal personale ausiliario;</li> <li>- riempimento caraffe d'acqua e disposizione sui tavoli prima e durante il servizio di distribuzione degli spuntini e dei pasti nelle scuole dell'infanzia e primarie;</li> <li>- porzionatura e scodellamento dei pasti agli utenti delle scuole dell'infanzia e primarie;</li> <li>- distribuzione del parmigiano direttamente sui piatti per le scuole dell'infanzia e primarie;</li> <li>- per il pranzo dei bambini delle scuole dell'infanzia e del 1° ciclo delle scuole primarie (1° e 2° classi), il servizio prevede lo sbucciamento della frutta e/o la somministrazione di spremute;</li> </ul>										

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 10/ 28
JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per lo spuntino, lo sbucciamento della frutta deve essere effettuato per tutti i bambini delle scuole dell'infanzia e primaria, fatta eccezione per la somministrazione di frutta spremuta quando prevista. Tali operazioni dovranno essere effettuate al massimo 20 minuti prima della somministrazione; le mele, le susine, in quanto biologiche, possono essere mangiate con la buccia, previo adeguato ed accurato lavaggio;</li> <li>- per il pranzo dei bambini delle scuole dell'infanzia e del 1° ciclo delle scuole primarie (1° e 2° classi), il servizio prevede il taglio della carne in piccoli pezzi;</li> <li>- sparecchiamento e pulizia dei tavoli e delle sedie dei refettori delle scuole dell'infanzia e primarie dopo la distribuzione degli spuntini e dei pasti con posizionamento delle sedie sopra i tavoli;</li> <li>- pulizia, lavaggio e rigoverno dei locali mensa, compresi i refettori;</li> <li>- ritiro e lavaggio dei contenitori e dei carrelli utilizzati per il trasporto pasti;</li> <li>- lavaggio delle stoviglie e delle attrezzature dopo la distribuzione degli spuntini e dei pasti;</li> <li>- fornitura dei prodotti per la pulizia dei contenitori e delle stoviglie e per la pulizia dei locali cucina e dei servizi annessi;</li> <li>- pulizia dei centri di cottura;</li> <li>- la IA, per quanto relativo all'asilo nido, dovrà provvedere al ritiro e lavaggio delle tovaglie e dei bavaglioni;</li> <li>- monitoraggio costante di insetti e roditori e disinfestazione almeno annuale;</li> <li>- mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie previste per legge e conformi alla vigente normativa in materia;</li> <li>- raccolta differenziata dei rifiuti provenienti da tutti i locali di produzione e consumo (refettori ed asili nido) dei pasti e il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta;</li> <li>- manutenzione delle attrezzature e degli arredi dei refettori e dei centri cottura;</li> <li>- ogni altra fornitura o attività necessaria al corretto espletamento del servizio, quantunque non espressamente citate.</li> </ul>
--	---

## 7. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi di sito descritti nel Documento di Valutazione dei rischi del Committente (di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2008) sono comunicati alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che operano nel luogo di lavoro del Committente.

I rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi sono riportati nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi.

## 7.1 Indicazione dei rischi da interferenze per fasi di lavoro

Nella seguente tabella sono indicati i rischi da interferenze identificati sulla base delle informazioni disponibili riferiti all'area di esecuzione dell'opera.


REFEZIONE SCOLASTICA		
N. 1	Preparazione dei pasti e degli spuntini	
SOGGETTI INTERFERENTI	<b>Impresa appaltatrice:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Addetti al servizio</li> <li>- direttore/responsabile del servizio</li> <li>- nutrizionista</li> <li>- cuoco di riferimento o capocuoco.</li> </ul>	
	<b>Committente:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale del committente</li> <li>- personale incaricato dal committente</li> <li>- personale comunale che può effettuare i controlli</li> </ul>	
	<b>Altri:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studenti</li> <li>- personale scolastico</li> </ul>	
	<b>RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
Ambiente di lavoro, materiali e strutture		X
immagazzinamento degli oggetti		
impianto elettrico (elettrocuzione)		X
rischio di contatto, urti, scivolamenti		X
esposizione a polveri e ad agenti chimici		
esposizione al rumore		
esposizione a vibrazioni		
rischio biologico per emergenza Covid-19		X
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico		
lavoratrici gestanti		
lavoro ai videoterminali		
stress da lavoro-correlato		
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro		X
rischi di incendio		X

REFEZIONE SCOLASTICA	
N. 2	Trasporto e/o la consegna dei pasti nei refettori

SOGGETTI INTERFERENTI	<b>Impresa appaltatrice:</b> - Addetti al servizio  <b>Committente:</b> - Personale del committente  <b>Altri:</b> - Studenti - personale scolastico	
	<b>RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	Ambiente di lavoro, materiali e strutture	X
	immagazzinamento degli oggetti	
	impianto elettrico (elettrocuzione)	
	rischio di contatto, urti, scivolamenti	X
	esposizione a polveri e ad agenti chimici	
	esposizione al rumore	
	esposizione a vibrazioni	
	rischio biologico per emergenza Covid-19	X
	movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
	lavoratrici gestanti	
	lavoro ai videoterminali	
	stress da lavoro-correlato	
	organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X
	rischi di incendio	

REFEZIONE SCOLASTICA	
N. 3	Distribuzione dei pasti e degli spuntini nei refettori Allestimento e pulizia dei locali di servizio e dei refettori

SOGGETTI INTERFERENTI	<b>Impresa appaltatrice:</b> - Addetti al servizio  <b>Committente:</b> - Personale del committente  <b>Altri:</b> - Studenti - personale scolastico	
	<b>RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	Ambiente di lavoro, materiali e strutture	X
	immagazzinamento degli oggetti	
	impianto elettrico (elettrocuzione)	X
	rischio di contatto, urti, scivolamenti	X
	esposizione a polveri e ad agenti chimici	X
	esposizione al rumore	
	esposizione a vibrazioni	
	rischio biologico per emergenza Covid-19	X
	movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
	lavoratrici gestanti	
	lavoro ai videoterminali	
	stress da lavoro-correlato	
	organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X
	rischi di incendio	X

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 14/ 28
	JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

## 8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per ciascun rischio da interferenze conosciuto e individuato alla data di stipula del contratto, sono indicate le relative misure di prevenzione o protezione idonee alla eliminazione, ove possibile, e in ogni caso alla riduzione al minimo dei suddetti rischi.

Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non conosciute e non conoscibili al momento della stipula del contratto, il presente documento dovrà essere aggiornato.

### 8.1 Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi da interferenze

La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese appaltatrici/lavoratori autonomi è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo. All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, rischio che può essere classificato come: basso; medio; alto.

Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione. A tale scopo nella tabella è indicato quanto segue:

- Nella colonna "Rischi interferenziali" si elencano le tipologie di pericolo al quale il personale può essere esposto.
- Nella colonna "Giudizio Qualitativo del rischio" viene espresso il giudizio finale qualitativo.
- Nella colonna "Misure di Prevenzione e Protezione" si riportano le misure aggiuntive per il personale conseguenti alla valutazione dei rischi effettuata.
- Nella colonna "Attività" viene espresso il numero corrispondente all'attività di lavoro, descritta in precedenza.

RISCHI INTERFERENZIALI	ATTIVITA' N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Ambiente di lavoro, materiali e strutture	1 - 2 3	Medio	<p><b>IMPRESA AGGIUDICATARIA (I.A.)</b></p> <p>La preparazione e la cottura dei pasti dovranno avvenire obbligatoriamente presso le cucine indicate.</p> <p>All'atto della consegna del servizio verrà redatto un verbale di consegna in cui verrà descritto lo stato dei locali e le attrezzature e gli arredi presenti.</p> <p>Qualora la IA reputi necessaria l'integrazione delle attrezzature, sarà suo onere provvedere all'acquisto e posa in opera.</p> <p>Le attrezzature acquistate, così come gli arredi, gli adeguamenti e le attrezzature fornite perché presentate in offerta, resteranno di proprietà della JS.</p> <p>Stoviglie, posate e caraffe necessarie per le apparecchiature saranno fornite inizialmente dalla JS direttamente presso i refettori; la IA dovrà garantire il reintegro di eventuali dotazioni e mancanti, rotte o andata perse.</p> <p>La IA assume l'onere della conservazione nonché della manutenzione ordinaria di locali e attrezzature consegnate, rispondendo di eventuali ammanchi e/o rotture.</p> <p>La IA ha l'obbligo contrattuale di effettuare le manutenzioni necessarie come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- manutenzione ordinaria degli edifici;</li> <li>- manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari, delle attrezzature e degli arredi presenti presso i locali cucina e/o refettori, procedendo alla loro sostituzione totale o parziale.</li> </ul> <p>Gli automezzi impiegati per il trasporto e la consegna dei pasti dovranno essere adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti e comunque conformi alle normative vigenti.</p>	<p><b>STAZIONE APPALTANTE (JesiServizi JS)</b></p> <p>Il Committente ha il compito di fornire ambienti di lavoro e attrezzature a norma e di garantire il rispetto delle certificazioni e delle normative vigenti.</p>

RISCHI INTERFERENZIALI	ATTIVITA' N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Ambiente di lavoro, materiali e strutture	1 - 2 3	Medio	<b>IMPRESA AGGIUDICATARIA (I.A.)</b> Al verificarsi di guasti, di qualsiasi natura, l'I.A. sarà tenuta a provvedere, a propria cura e spese, tramite il personale specializzato delle Ditte incaricate della manutenzione ad effettuare gli interventi necessari al massimo nei 5 giorni naturali e consecutivi dopo il guasto. Alla fine di ogni anno scolastico, oltre che al termine dell'appalto, dovranno essere svolte verifiche relativamente al funzionamento di tutte le strutture e degli impianti delle sedi di ristorazione scolastica (infissi interni ed esterni, pavimentazioni, rivestimenti, rubinetterie, scarichi, impianto elettrico e corpi illuminanti, impianto del gas, impianto di aerazione, impianto di refrigerazione (celle), etc.).	
			Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza e a commissionare le dovute riparazioni per evitare che le persone che possano essere soggetti a rischio.	



RISCHI INTERFERENZIALI	ATTIVITA' N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Impianti elettrici (elettrocuzione)	1 - 3	Basso	<b>IMPRESA AGGIUDICATARIA (I.A.)</b> Da parte della ditta devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dal committente. Inoltre l'appaltatrice deve curare e controllare il deterioramento delle attrezzature elettriche utilizzate e delle relative prolunghe.	<b>STAZIONE APPALTANTE (JesiServizi JS)</b> L'impianto elettrico delle strutture, di competenza / proprietà del committente, deve essere dotato delle certificazioni a norma di legge (L.46/90 - D.M. 37/2008). L'impianto di messa a terra deve essere soggetto alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001.
			L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, lampade di emergenza non funzionanti, ecc.), deve comunicarla al Responsabile che provvederà a commissionare le dovute riparazioni, per evitare che gli operatori possano essere soggetti a rischio.	
Rischio contatto, urti, scivolamenti	1 - 2 3	Basso	<b>IMPRESA AGGIUDICATARIA (I.A.)</b> Durante il normale svolgimento dell'attività da parte dell'IA, i soggetti sopraelencati, potrebbero trovarsi ad interferire nei locali. Devono quindi essere seguite tutte le prassi igieniche per evitare la contaminazione biologica e le corrette procedure per evitare il rischio di contatto. La I.A. deve evitare di sporcare e rendere scivoloso il pavimento ed evitare il deposito di materiale, apparecchiature elettriche, ecc., in corrispondenza di passaggi, vie di transito. La I.A. deve avere il proprio personale formato per l'emergenza di Primo Soccorso (D.M. 388/2003).	<b>STAZIONE APPALTANTE (JesiServizi JS)</b> La JS stabilisce e richiede le idonee prassi igieniche da seguire durante la preparazione pasti e le altre fasi dell'attività.

RISCHI INTERFERENZIALI	ATTIVITA' N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Rischio chimico	3	Basso	<b>IMPRESA AGGIUDICATARIA (I.A.)</b> L'attività della IA prevede anche la pulizia dei refettori, arredi presenti nei refettori, strumenti e attrezzature utilizzate per la porzionatura. Tutto il materiale di sanificazione deve essere riposto, durante l'utilizzo, su un carrello per pulizie adibito appositamente a tale funzione. I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in locale apposito o in armadi chiusi a chiave.	
Rischio biologico per emergenza Covid-19	1 – 2 3	Basso	<b>IMPRESA AGGIUDICATARIA (I.A.)</b> La IA deve attuare tutte le misure di prevenzione e protezione anti-contagio previste dal Protocollo di sicurezza anticontagio Covid-19 della propria azienda. In via generale, le disposizioni da seguire sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare i DPI per le vie respiratorie (mascherine chirurgiche e/o mascherine FFP2);</li> <li>- utilizzare i guanti monouso, quando necessario;</li> <li>- utilizzare la protezione degli occhi (visiera), quando necessario;</li> <li>- attuare sanificazione o il lavaggio frequente delle mani.</li> <li>- rispettare la distanza di sicurezza, quando possibile.</li> <li>- gli operatori della ditta esterna potranno svolgere la propria attività se dotati di Green Pass idoneo.</li> </ul>	<b>STAZIONE APPALTANTE (JesiServizi JS)</b> La JS deve attuare tutte le misure di prevenzione e protezione anti-contagio previste dal Protocollo di sicurezza anticontagio Covid-19 della propria azienda. La JS deve inoltre verificare che gli addetti della ditta esterna attuino le corrette procedure per limitare la diffusione del Covid-19, come disposto dalle normative nazionali e locali.

RISCHI INTERFERENZIALI	ATTIVITA' N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Organizzazione del lavoro	1 – 2 3	Basso	<b>IMPRESA AGGIUDICATARIA (I.A.)</b>  Tutto il personale della IA dovrà offrire massima collaborazione e mantenere un rapporto corretto con il personale della JS e delle scuole interessate dal servizio di refezione scolastica. Il responsabile dovrà mantenere un contatto continuo con JS al fine del regolare andamento dell'appalto e segnalare formalmente qualsiasi criticità e/o variazione nello svolgimento della fornitura. Tutto il personale e in particolare il responsabile del servizio sarà tenuto a partecipare a eventuali incontri di verifica o di aggiornamento sull'organizzazione e lo svolgimento del servizio organizzati dalla JS.	<b>STAZIONE APPALTANTE (JesiServizi JS)</b>  All'atto della consegna del servizio verrà redatto un verbale di consegna in cui verrà descritto lo stato dei locali e delle attrezzature e degli arredi presenti. La JS può organizzare eventuali incontri di verifica o di aggiornamento sull'organizzazione e lo svolgimento del servizio. Le attività di vigilanza, controllo e verifica da parte della JS saranno eseguite allo scopo di accertare l'osservanza di quanto previsto nel presente capitolato e dalla legislazione in materia. È infatti facoltà della JS effettuare controlli in qualsiasi momento - senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune - al fine di verificare la conformità del servizio fornito alle prescrizioni di legge e alle condizioni contrattuali.
Rischio di incendio	1 – 2 3	Medio	<b>IMPRESA AGGIUDICATARIA (I.A.)</b>  Gli operatori della IA si trovano ad operare in un ambiente in cui è presente un gas combustibile che potrebbe incendiarsi ed esplodere, coinvolgendo gli altri operatori. E' obbligo della IA provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio (D.M. 10 marzo 1998).	<b>STAZIONE APPALTANTE (JesiServizi JS)</b>  La JS mette a disposizione gli idonei mezzi antincendio e mette in evidenza il divieto di fumare in tutte le strutture.
			Nonostante ciò esiste sempre un rischio residuo di incendio, quindi chiunque si accorga di un principio di incendio deve informare la Squadra di Emergenza che intervenga nei primi istanti dell'incendio con le dotazioni presenti nella struttura.	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 20/ 28
JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

## 9. ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE / RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE

Stabilire le norme di lavoro per le ditte esterne è indispensabile al fine di evitare incidenti e di garantire l'agibilità e la sicurezza nelle zone di attività in comune.


Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante per l'attività in oggetto.

E' obbligatorio:

- Adibire, per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto d'appalto, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'Appaltatore, ed in condizioni di assoluta idoneità psicofisica.
- Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni, e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.
- Rispettare tutte le indicazioni impartite dal Responsabile dell'azienda committente.
- Comunicare al Responsabile qualsiasi problema si presenti durante lo svolgimento dell'attività.
- Rispettare le indicazioni ed i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica.
- Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi d'informazione con il Committente, proponendo in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute.
- Garantire al Responsabile segnalazioni occasionali, per le variazioni settimanali relative all'organico ed all'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento.
- Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al Responsabile per il Committente le motivazioni per la mancata ottemperanza.
- Segnalare tempestivamente a voce al Responsabile per il Committente qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni del Committente, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

Il Committente, in particolare si impegna a:

- Promuovere un incontro con il Responsabile delle Imprese Appaltatrici, per definire, ove ritenuto utile ai fini della sicurezza, norme comportamentali limitative delle rispettive attività, al fine di prevenire/contenere i rischi di interferenza fra i lavoratori dei vari enti.
- Segnalare ai propri operatori di non interferire per alcun motivo con le attività svolte dalle imprese Appaltatrici.
- Impartire le indicazioni necessarie, in caso di emergenza, da parte dei componenti la squadra di emergenza (vedi di seguito punto 10- Gestione delle emergenze)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 21/ 28
	JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

## 10. GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 10.1 Comportamento da adottare in caso di incendio

Nei luoghi di lavoro sono presenti materiali combustibili e la negligenza nell'uso di fiamme libere rappresentata dalle sigarette che potrebbero venire consumate dagli ospiti, nonostante il divieto di fumare, può provocare un principio d'incendio che normalmente si può estinguere con estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei VV.F.

#### 10.1.1 Incendio controllabile

Al segnale di allarme dato anche a voce da una persona presente nel luogo interessato, l'addetto incaricato, che per primo si renda conto della presenza di rischio incendio, qualora ritenga che l'entità dello stesso possa giustificare una sua singola azione, ha l'obbligo di tentare:

- lo spegnimento o il contenimento dell'incendio utilizzando i dispositivi antincendio presenti e segnalati da un apposito cartello,
- il soffocamento delle fiamme con stracci, coperte ignifughe, ecc.,
- l'allontanamento del materiale combustibile che si trova nelle vicinanze,
- non usare acqua o liquidi su incendi di tipo elettrico.


Immediatamente dopo cerca di far uscire il fumo dai locali interessati all'evento e chiama il Responsabile dell'emergenza e lo informa dell'accaduto.

In presenza di un incendio di modeste dimensioni e controllabile, chi lo rileva, attua la procedura del punto precedente ed interviene usando uno degli estintori presenti nell'ambiente per cercare di spegnere il principio di incendio. Qualora tale operazione dovesse presentare incertezze è necessario procedere come previsto per gli incendi non controllabili.

#### 10.1.2 Incendio non controllabile

Nel caso in cui non si riesce a controllare il fuoco neanche dopo l'intervento di un secondo addetto munito di estintore, siamo nel caso di incendio rilevante e si deve:

- a) Dare l'allarme; chiunque si renda conto della presenza di un principio di incendio ha l'obbligo di segnalarlo ai responsabili (Direttore, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Responsabile della Squadra di Emergenza (RSE), altri componenti della Squadra di Emergenza....);
- b) Il R.S.E. si porta sul luogo dell'incidente e si accerta che non vi siano persone in pericolo, in caso contrario ordinerà le operazioni di salvataggio;
- c) Il R.S.E ordina la chiamata dei Vigili del Fuoco;
- d) Il R.S.E, se esiste un rischio specifico per le persone presenti nell'impianto ordina l'evacuazione e l'allontanamento dalla zona interessata;
- e) Il R.S.E ordina di accompagnare i presenti in modo ordinato fino al "luogo sicuro";
- f) Attraverso gli addetti all'emergenza, il R.S.E si accerta che tutti siano presenti all'appello;
- g) Allontana eventuali sostanze combustibili e stacca l'alimentazione ad apparati elettrici, riducendo così il rischio di propagazione dell'incendio;
- h) Il R.S.E cerca di spegnere le fiamme con le dotazioni antincendio presenti senza mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità;
- i) Il R.S.E decreta la cessazione dello stato di emergenza;
- j) Il R.S.E redige un rapporto sull'accaduto a emergenza conclusa.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 22/ 28
	JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

## 10.2 Comportamento da adottare in caso di fuga di metano

### 10.2.1 Fuga di metano senza incendio o esplosione

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc.) ogni operatore che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas,
- fermano gli impianti di ventilazione e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale,
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire il gas in modo che raggiungano livelli inferiori delle soglie di pericolosità,
- stanno pronti ad intervenire con estintori o idranti in caso di incendio.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta, gli incaricati proseguono con le seguenti operazioni:

- azionano il segnale d'allarme,
- avvisano i Vigili del Fuoco,
- se necessario comandano l'evacuazione delle persone secondo le procedure descritte nei capitoli seguenti,
- si pongono verso l'accesso stradale per attendere i VV.F. e per informarli della situazione e condurli sul luogo dell'incidente.

### 10.2.2 Fuga di metano con incendio

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio dovuto alla fuga di gas ogni operatore, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile,
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno del locale e individuato da un cartello,
- intervengono con estintori portatili o idranti in funzione dell'entità dell'incendio, durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte, ecc.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 23/ 28
	JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

### 10.2.3 Fuga di metano con esplosione

Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta alla fuga di gas ogni operatore, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas,
- comandano di rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Ci si può anche rifugiare in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro. Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici,
- comandano l'evacuazione delle persone secondo le procedure descritte nel capitolo precedente,
- raccomandano di aprire le porte con molta prudenza e di muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra.
- raccomandano di spostarsi lungo i muri anche discendendo le scale e di scendere le scale all'indietro per non trasferire tutto il proprio peso su un gradino,
- controllano attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno,
- non spostano una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita,
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il Pronto Soccorso sanitario,
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale,
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori delle soglie di pericolosità,
- si pongono verso l'accesso stradale per attendere i VV.F. e per informarli della situazione e condurli sul luogo dell'incidente.


### 10.3 Comportamento da adottare in caso di terremoto

Un terremoto si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa e da successive scosse, di solito, di intensità inferiore a quelle iniziali. Anche queste ultime sono tuttavia pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto dunque:

- Mantenere la calma.
- Preparatevi ad affrontare la possibilità di ulteriori scosse.
- Uscite all'aperto e allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici.
- Non usare accendini o fiamme libere perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas.
- Non contribuire a diffondere informazioni non verificate.
- Non spostate una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita. Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 24/ 28
JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

#### 10.4 Emergenze dovute ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere

Sono molteplici le sorgenti d'acqua che possono causare danni od incidenti come tubazioni che scoppiano, scarichi di acqua piovana intasati ecc.; nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno,
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna operazione elettrica,
- informare il Responsabile e gli addetti all'emergenza,
- dare informazioni sulla natura della perdita d'acqua o sulle caratteristiche della inondazione, indicandone la causa se identificabile,
- far evacuare ordinatamente le persone presenti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate,
- se è stata identificata con esattezza la causa della perdita e si ritiene di poterla mettere sotto controllo, intervenire ma procedere sempre con estrema cautela.
- Restare a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento.
- salvo in casi critici, nel dubbio astenersi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati.

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda con la quale si ha il contratto per l'utilizzo dell'acqua,
- telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della perdita d'acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento,
- assorbire con stracci ed eventualmente con segatura,
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso,
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di completamento delle relative attività di manutenzione.

#### 10.5 Comportamento da adottare in caso di rapina

In caso di rapina, se all'improvviso un'arma da fuoco, od un coltello, vengono puntati contro di voi, cercate di mantenere la calma. Ricordatevi che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente. Cercate di comportarvi come segue:

- Seguite alla lettera le istruzioni, senza fretta ma neppure con troppa lentezza. Fate tutto ciò che il malvivente vi chiede, ma nulla di più. Un atteggiamento docile, ma non collaborativo, è il più appropriato ed è proprio quello che il malvivente si aspetta da voi,
- Se per consegnare il denaro, od oggetti preziosi, dovete spostarvi dalla vostra postazione, oppure dovete compiere un qualsiasi movimento o spostamento, chiedete il permesso o preavvertite il malvivente,
- Se il malvivente vi minaccia, ma l'arma non è visibile, partite sempre dall'assunto che l'arma ci sia. E' il comportamento più ragionevole e prudente,
- Se durante la rapina squilla il telefono, non rispondete senza aver prima chiesto il permesso al malvivente.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 25/ 28
JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

- Mentre state eseguendo le istruzioni dei malviventi, cercate di memorizzare i tratti caratteristici della fisionomia, dell'abbigliamento e, importantissima, l'altezza, per confronto con riferimenti noti. Cercate anche di osservare le armi impugnate,
- È assai raro il caso che i malviventi si allontanino, portando un ostaggio con sé, perché un ostaggio rappresenta sempre un impaccio. Se dovesse capitarvi, non fate resistenza, ma anzi cercate di comportarvi con inerzia, sino allo svenimento, intralciando ulteriormente la fuga,
- Non ostacolate i malviventi mentre si allontanano per evitare ritorsioni,
- Telefonate subito al 113 o al 112, comunicando il nome dell'insediamento, il fatto che si è appena verificata una rapina e particolari sull'auto usata per la fuga,
- Mettetevi a disposizione delle forze dell'ordine offrendo chiarimenti che vi verranno richiesti,
- Isolate la zona ove i malviventi hanno agito, in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali.

## 10.6 Comportamento da adottare in caso di emergenze mediche

### 10.6.1 Procedure rivolte a tutti i lavoratori

A tutti i lavoratori devono essere distribuite le seguenti informazioni di comportamento in caso di emergenza sanitaria:


- Tutti devono conoscere i nomi degli incaricati del primo soccorso.
- Il lavoratore che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle cause che l'hanno prodotto, in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone. Nell'effettuare questo intervento il lavoratore deve comunque, prima di tutto, proteggere se stesso.
- Dopo essere intervenuto sulle cause che hanno prodotto l'infortunio, il lavoratore deve prendere contatto il prima possibile con il personale per l'assistenza infermieristica.
- Ogni lavoratore deve mettersi a disposizione degli incaricati del primo soccorso in caso di infortunio. Infatti quando occorre l'addetto al primo soccorso è autorizzato a chiedere di altri che possano risultare utili.

### 10.6.2 Procedure rivolte agli addetti al primo soccorso

A tutti gli addetti al primo soccorso devono essere distribuite le seguenti indicazioni sulle procedure di comportamento in caso di emergenza sanitaria:

#### Proteggere se' stessi

- Intervenire sulle cause che hanno prodotto l'infortunio, in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone. Nell'effettuare questo intervento il lavoratore deve comunque, prima di tutto, proteggere se stesso.
- Adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati (es. indossare guanti monouso, ecc.).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 26/ 28
JESISERVIZI s.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DI JESI, MONSANO E UNIONE DEI COMUNI (Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba)	

#### Approccio all'infortunato

- Mantenere la calma e qualificarsi subito come addetto al primo soccorso.
- Occuparsi con calma dell'infortunato.
- Verificare se necessita di altro aiuto e coinvolgere nelle operazioni di soccorso solo persone utili.
- Fare allontanare i curiosi e non permettere che si crei confusione attorno all'infortunato.

#### Proteggere l'infortunato

- Appena effettuati gli interventi di primo soccorso, chiamare il 118.
- Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo in caso di assoluta necessità o se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi.
- Non somministrare bevande, soprattutto alcoliche.
- Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, si dovrà restare a disposizione della squadra di soccorso esterna che deve ricostruire l'accaduto. Fornite, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

### **10.6.3 Primo soccorso in caso di incendio che interessa la persona**

Stendere a terra la persona incendiata coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolarla per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate, ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta. Effettuare le chiamate di soccorso.

### **10.6.4 Gestione dell'emergenza Covid-19**

Nell'ambito dell'emergenza coronavirus, agli operatori della ditta esterna verrà verificata ogni giorno la validità della certificazione verde Covid-19. Sarà consentito l'accesso ai locali solo agli operatori con Green Pass valido.

Gli addetti della ditta esterna non possono accedere ai locali di lavoro con temperatura superiore ai 37,5 °C o con sintomi riconducibili al Covid-19.

Nel caso in cui una persona, durante lo svolgimento dell'attività, inizi a manifestare sintomi di infezione da coronavirus (tosse, febbre e altri sintomi influenzali, ecc) lo deve dichiarare immediatamente al Responsabile che avviserà la ditta esterna.

Nel caso fosse autonomo, questi dovrà lasciare la sede recarsi a casa e contattare il proprio medico. Altrimenti si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria: verrà accompagnato in una stanza adibita all'occorrenza fino a che non verrà prelevato e condotto nella propria abitazione.

Una volta che la persona avrà abbandonato il locale, questo verrà sanificato da ditta esterna specializzata, secondo le disposizioni specifiche della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Min. della Salute.

L'ente collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" nel caso in cui la persona sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

## 11. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA

### 11.1 Stima dei costi relativi alla sicurezza

I costi della sicurezza, di cui all'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e all'art. 86, comma 3bis del D.Lgs 163/2006, si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Tutto ciò in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori, dal DM 145/2000 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	COSTO PER LA SICUREZZA
Sopralluogo per la visione dei locali e delle attrezzature nei centri di preparazione pasti.	4 ore € 50,00 / ora <b>Subtotale: € 200,00</b>
Riunione iniziale di Cooperazione e Coordinamento tra i Responsabili della ditta Committente e della ditta Aggiudicataria (Art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008) per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, al fine di evitare e/o limitare i rischi di interferenze.	4 ore € 50,00 / ora <b>Subtotale: € 200,00</b>
Poichè il contratto avrà <b>durata di 2 anni</b> (dal 01.09.2022 al 31.07.2024), si predispone una riunione di coordinamento all'inizio del secondo anno scolastico tra i Responsabili della ditta Committente e della ditta Aggiudicataria.	2 ore € 50,00 / ora <b>Subtotale: € 100,00</b>
Formazione e informazione ai lavoratori della ditta Aggiudicataria, da parte della ditta stessa, relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare e sugli esiti delle riunioni di coordinamento e cooperazione.	<b>€ 1.000,00 *</b>
<b>TOTALE ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA PER I PRIMI 2 ANNI (costi non soggetti a ribasso)</b>	<b>€ 1.500,00</b>

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN CASO DI PROROGA	COSTO PER LA SICUREZZA
Per eventuale rinnovo del contratto per <b>ulteriori 2 anni</b> , si prevede quindi un'ulteriore riunione all'anno.	1 riunione / anno 2 ore / riunione € 50,00 / ora <b>Subtotale: € 200,00</b>
Aggiornamento della formazione e informazione ai lavoratori della ditta Aggiudicataria, da parte della ditta stessa, relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi nelle strutture interessate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare e sugli esiti delle riunioni di coordinamento e cooperazione.	<b>€ 300,00 *</b>
<b>TOTALE ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA PER I SUCCESSIVI 2 ANNI (costi non soggetti a ribasso)</b>	<b>€ 500,00</b>

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN CASO DI RINNOVO	COSTO PER LA SICUREZZA
Nel caso di eventuale <b>proroga semestrale</b> , si prevede una riunione di coordinamento.	2 ore / riunione € 50,00 / ora <b>Subtotale: € 100,00</b>
<b>TOTALE ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA PER I SUCCESSIVI 6 MESI (costi non soggetti a ribasso)</b>	<b>€ 100,00</b>

*\* Risultando difficoltosa la redazione di tali dettagliati oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, si definiscono gli stessi sulla base della valutazione globale del servizio e della natura delle prestazioni.*

## 12. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato in caso di nuovo contratto, ogniqualvolta emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati, o se variano eventualmente i soggetti che operano nel luogo di lavoro.